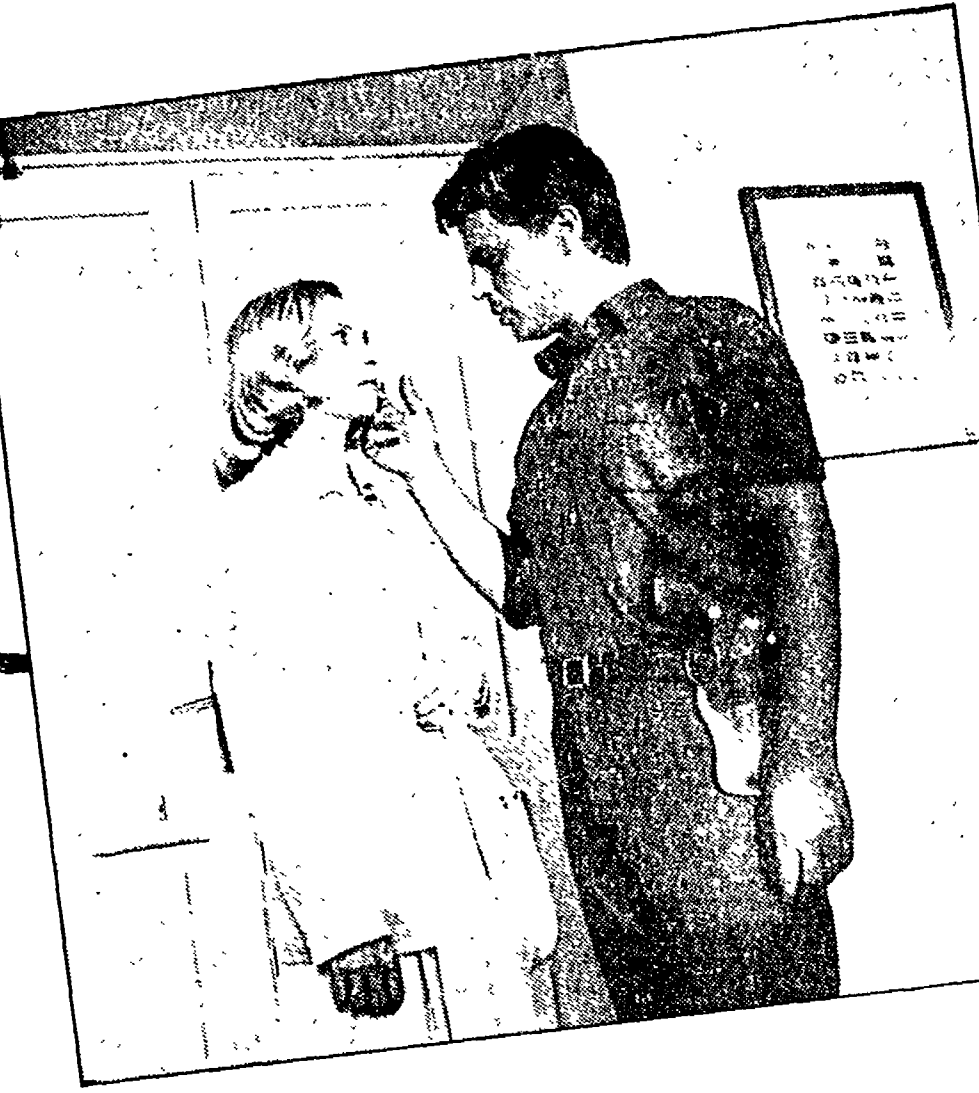


Spettacoli

Nicola Jamet e Michele Placido durante le riprese de «La piovra»



Il caso Uno spettacolo di gran livello e interesse, un'informazione di qualità: ecco una dimostrazione di come può funzionare una RAI che fa il suo mestiere

«La piovra», lezione di tv

Lo sceneggiato televisivo «La piovra» andato in onda queste settimane è stato accolto con un grande interesse e da un grande successo popolare e di critica. La televisione è entrata in uno dei «buchi neri» della storia recente di questo paese, ha investigato sui legami, le dinamiche, le strategie del potere mafioso. Spetterà ad altri dimostrare la verosimiglianza parziale o totale dell'analisi compiuta sulla realtà. Ma «La piovra» è stata in primo luogo una storia costosa in modo felice, appassionante, coinvolgente. La finzione ha parlato e fatto capire la realtà più di quanto spesso non faccia certa informazione in pillole. Lo sceneggiato ha costretto gli spettatori a fermare l'attenzione, a leggere il fenomeno mafioso oltre i dati crudeli degli assassini, degli arresti, dei processi, a condividere drammi e tragedie umani che lo spettatore sa essere accaduti nella realtà cruda di questi anni.

Scala: resta Abbado fino al 1986

MILANO — Finalmente chiarita la situazione della orchestra scaligera dopo la decisione del consiglio di amministrazione di offrire al maestro Riccardo Muti la direzione musicale. Due comunicati delente lirico informano che Muti ha accettato l'incarico, ma che, per impegni precedenti, potrà assumere solo a partire dalla stagione '86-87, mentre il maestro Abbado ha assicurato la sua presenza per tutto il 1985, garantendo così quella preziosa continuità che da tutti era auspicata. La presenza del maestro Abbado — ha comunicato la Scala — è assicurata per il 1985 e il 1986, dalla già programmata direzione della «Carmen», che inaugurerà la prossima stagione, del «Barbier di Siviglia», del «Macbeth», nonché dei nuovi allestimenti — di massima — il viaggio a Reims di Rossini e il «Prometeo» di Noe — in corso di elaborazione unitamente al direttore artistico. Nel primo semestre dell'85 il maestro Abbado realizzerà, d'accordo con la direzione artistica, un progetto Debussy che comprenderà le più significative musiche del compositore francese e sarà imperniato su una nuova produzione di «Pelléas et Mélisande». Per quanto riguarda Muti si annuncia che il maestro ha accettato la direzione stabile.

Efros prende il posto di Lyubimov

MOSCA — Yuri Lyubimov, l'ex direttore del teatro Taganka, licenziato per «assenelamento» il 6 marzo scorso, è stato prontamente sostituito. Il nuovo direttore è da ieri Anatoli Efros, che ha diretto sino ad oggi, dal lontano 1967, il teatro «Na Maloj Bronnoj». È stato lo stesso Efros, raggiunto per telefono, a confermare la notizia, rifiutando tuttavia di fornire particolari e di confermare, tra l'altro, se rispondeva al vero la indiscre-

zione secondo cui egli, in un primo tempo, avrebbe rifiutato la nomina. Da buona fonte risulta che, ieri mattina, Efros si è presentato all'assemblea del collettivo del teatro assieme a rappresentanti del dipartimento culturale del Mos soviet. La riunione sarebbe stata piuttosto breve. Efros avrebbe svolto un breve discorso di accettazione dicendo, tra l'altro, di essere «profondamente rammaricato per l'accaduto» impegnandosi a «confermare la linea del teatro». Il passo conclusivo sarebbe stato deciso dopo che un intenso lavoro di consultazione tra i membri della compagnia avrebbe permesso di superare le ostilità polemiche più pronunciate.

Giulietto Chiesa

Videoguida

Raitre, ore 20,30

Manfredi attore popolare ma «scomodo»

Doveva ancora arrivare, un ciclo TV su Nino Manfredi, e forse non è giusto che sia stato collocato sulla Rete 3, come noto poco seguito, dopo le rassegne (dalla collocazione ben più rilevante) dedicata a Sordi e a Tognazzi. Ma forse è il destino di questo attore, popolare quanto i due suddetti ma destinato, chissà perché, a non lavorare con grandi registi (a parte il De Sica di «Lo chiameremo Andrea») e a limitare gran parte della carriera a film di medio cabotaggio.



Italia 1, ore 19,50

Puffragole per bambini che amano le favole

Parliamo ancora di Puff. O puffiamo di Puff? Il linguaggio degli omni blu di Puff, tornati sullo schermo con questa nuova serie (lunedì, mercoledì e venerdì, in contemporanea con i TG delle 20) ha fatto in un primo tempo gridare allo scandalo, nel timore che i ragazzini lo facessero loro e traslocassero di approfondire il vocabolario. Ma i ragazzini stupiscono sempre. Quest'ultima generazione, a cui non interessano affatto i vari Mazinga (che pure la Rai, zitta zitta, ha nuovamente infilato nei palinsesti) ha adottato i Puff come mascotte, ma niente di più. Se le bambole sono diventate blu, i pupazzi di terracotta sono tutti piccoli gnomi e persino con le ceneri non fanno altro, non per questo l'aritmetica è stata sostituita dalla pufologia. Questa sera sono di scena le puffragole, e in un mondo tra la favola, la leggenda nordica e il richiamo ecologico (non per niente si tratta di «Ultimo cerpioglio di puffragole») i più piccoli sono chiamati a fare i conti con guai immaginari e mali reali di questo mondo. Perché poi, onestamente, i Puffi sono anche simpatici, ed i genitori, cercando di conquistare il telebambino per vedere almeno ritagli del telegiornale, alla fine se li guardano anche loro. E tutti sanno perfettamente quale differenza passa tra Puffetto, il Grande Puffo e gli altri come distinguere, fra quei pupazzi rigorosamente uguali, il Puffo goloso, quello pigro, quello forzuto, e via elencando...



Raiuno, ore 22,05

Ma voi siete romantici? Ditelo con un test

Siete romantici o realistici? Ci risiamo. Emilio Fede sempre più imbarazzante ci costringe a spiare nel nostro animo per scoprire quale linea di confine improbabile tra i momenti «romantici» e quelli in cui è meglio mettere da parte i romanticismi. Sulle sedie destinate alle vite si iscrive una scritta (di Giovanni Nuvoletti) ed una attrice (Tiziana Pini). Invitati speciali del programma il cantante Mino Reitano e l'illusionista Dante. Il gioco per conoscersi condotto da Fede e dalle sue vallette è di Perani, Fellegini e Spalato (Raiuno, 22.05).



Raitre, ore 22,20

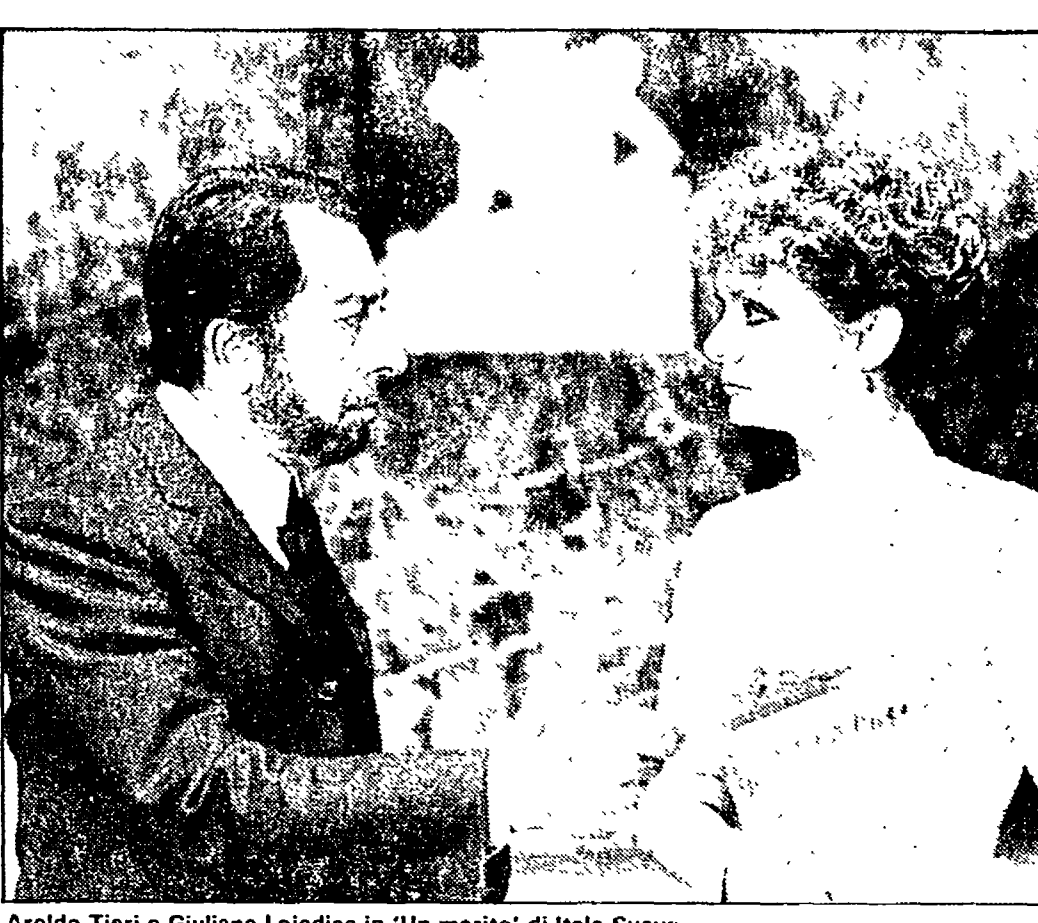
Che cervello! Mette persino il mondo a testa in giù

«La vista» è l'argomento trattato nella quinta puntata del ciclo dedicato a «Cervello umano», nell'ambito della rubrica scientifica «Delta» di Raitre (ore 22.20). La trasmissione prende avvio dalla considerazione che le immagini vengono proiettate capovolute sulla retina, sul retro dell'occhio: come mai dunque non sono viste sottosopra? E se le immagini fossero diritte, verrebbero percepite capovolute? E, tra parentesi, lo stesso esperimento che compiono con la classica scatola di cartone, quelli che si avvengono al muscolo della fotografia. Susannah Fiennes si è offerta volontaria per un esperimento di una settimana durante il quale ha inferocito occhiali che invertivano le immagini sulla sua retina: con sorpresa da parte sua, il mondo non le è però apparso sottosopra. Anzi, si può constatare che c'è da vedere più di quanto l'occhio recepisca, poiché è il cervello che interpreta l'immagine giunta sulla retina, anche con l'esperienza. Questo è il punto di partenza di una nuova e controversa teoria sulla vista, elaborata da David Marr, giovane scienziato inglese, recentemente scomparso.



Programmi TV

- Raiuno**
 - 10.00 SPOR INVERNALI: Campionato del mondo
 - 11.30-14.15 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
 - 12.00 TG1 - FLASH
 - 12.05 PRONTO... RAFFAELLA 7 - Con Raffaella Carrà
 - 12.25 CHE TEMPO FA
 - 12.30 TELEGIORNALE
 - 14.00 PRONTO... RAFFAELLA 7 - L'ultima telefonata
 - 14.05 NEL COSMO ALLA RICERCA DELLA VITA
 - 15.00 MAZINGA '84
 - 15.30 DSE: L'ORDINE DI MALTA
 - 16.00 CARTELLI MANGIATI
 - 16.25 SPOR INVERNALI: Campionato del mondo
 - 16.50 OGGI AL PARLAMENTO
 - 17.00 TG1 - FLASH
 - 17.05 FORTE PORTISSIMO TG TOP - Conduce Corinne Cléry
 - 18.00 TG1 - CRONACHE: NORD CHAMA SUD - SUD CHAMA NORD
 - 18.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE - Telefilm
 - 19.00 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
 - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOMANI - CHE TEMPO FA
 - 19.55 CALCIO - Da Berlino Est: «Dinamo Roma» (nell'intervallo: Telegiornale)
 - 22.05 TEGY - Presenta Emilio Fede
 - 22.10 TELEGIORNALE
 - 22.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
 - 22.15 MERCOLEDÌ SPORT - Trieste: Pallanuoto
 - 23.00 TG2 - SPOR SERA
- Raidue**
 - 12.00 CHE FAI MANGI?
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.30 LA DUCHESSA DI DUKE STREET
 - 14.20 TANDEM... IN PARTENZA
 - 14.30 TG2 - FLASH
 - 14.35-16.30 TANDEM - Attrattori, giochi, ospiti, videogames
 - 16.30 DSE: IL CORPO UMANO
 - 17.00-18.15 VEDIAMOCI SUL DUE
 - 17.30 TG2 - FLASH
 - 17.35 DAL PARLAMENTO
 - 18.15 SPAZIOBERG: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
 - 18.30 TG2 - SPOR SERA
 - 18.40 CUORE E BATTICUORE - Telefilm
 - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
 - 21.00 COLUMBO - Telefilm, con Peter Falk
 - 22.05 TG2 STASERA
 - 22.15 CALCIO - Da Torino «Juventus-Haka»
 - 24.00 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
 - 11.45-13 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
 - 16.00 DSE - SPAZIOSPORT
 - 16.30 DSE - RITRATTI DI FIOFIOFI DEL MOVIMENTO
 - 17.00 LA FRECCIA NERA - Di Robert Stevenson
 - 18.05 INCONTRI CON CRO SEBASTIANELLI E GLI STADIO
 - 18.25 L'ORCOCCHIO - Quasi un quotidiano di musica
 - 19.00 TG3
- 19.35 VITA DA SCIENZIATO** - Incontro con Umberto Veronesi
- 20.05 DSE: LABORATORIO VIVENTE**
- 20.30 CRIMEN** - Film, Regia di Mario Camerini con Nino Manfredi, Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Savana Mangano, Franca Valeri.
- 22.20 DELTA SERIE** - Il cervello umano
- 23.10 TG3**
- Canale 5**
 - 9 sceneggiato: 10 Lotta contro la droga. Attualità: 10.30 «Alice», telefilm: 11 Rubriche: 11.40 «Help»; 12.15 «Bianco» 12.45 «Il pranzo è servito»; 13.25 «Storia»; sceneggiato: 14.25 «General Hospital»; telefilm: 15.25 «Una vita da vivere»; sceneggiato: 16.50 «Film»; 18 telefilm: 18.30 Popcorn, spettacolo musicale: 19 «Jefferson», telefilm: 19.30 «Ecco Tepp»; 20.25 Film: 20.25 «Kojak»; telefilm: 22.25 Canale 5 News; 0.25 Film «La rosa tatuata», con Anna Magnani e B. Lancaster.
- Retequattro**
 - 9 telefilm: 9.30 telefilm: 10 telefilm: 10.30 telefilm: 11.30 telefilm: 12.30 «Amma non m'ama»; 13.30 telefilm: 14 «Magia»; telefilm: 14.50 Film «Quello strano sentimento»; 16.50 Cartoni animati: 17.50 telefilm: 18.50 «Marion Giacobbe»; telefilm: 19.30 «Amma non m'ama»; 20.30 Film «In cerca di Mr. Goodbar»; 23.30 Sport: Staloni; 23.50 Sport: A tutto gas: Film «Prigionieri del mare».
- Italia 1**
 - 9.30 Film «Venga a fare il soldato da noi»; 11.30 Telefilm: 12 «Gli eroi di Hogue»; telefilm: 13.30 telefilm: 13 «Bim Bum Bam»; Cartoni animati: 14 telefilm: 15 «Harry O»; telefilm: 16 Cartoni animati: 17 «Vita da strega»; telefilm: 17.40 «Una famiglia americana»; telefilm: 18.40 «L'uomo da sei milioni di dollari»; telefilm: 19.50 Cartoni animati: 20.25 «K.O. Il prezzo è giusto»; 22.30 Film «Il sindacalista», con Lando Buzzanca; 0.30 Film «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra».
- Montecarlo**
 - 12.30 Prego si accomodi... Interviste di Beppe Bonazzoli: 13 «240 Roberto»; telefilm: 13.30 «Diario di un giudice»; sceneggiato: 14.25 Delta: immagine del cinema: 15.30 Cartoni animati: 17 «Orecchiocchio»; 17.30 «Botte di saponi»; sceneggiato: «Les amours de la Belle Époque»; sceneggiato: 18.20 Film «Un bambino»; 18.40 Shopping guida per gli acquisti; 19.20 «Gli affari sono affari»; 19.50 «Gli errori giudiziari»; telefilm: 20.20 Telemontecarlo Sport: Sci; 22.45 Calcio.
- Euro TV**
 - 7.30 Cartoni animati: 10.30 «Peyton Place»; telefilm: 11.15 «Tomas»; telefilm: 12 «Movin' on»; telefilm: 13.30 Cartoni animati: 14 «Peyton Place»; telefilm: 14.45 «Operazione Tortuga»; telefilm: 18 Cartoni animati: 19 «L'era glaciale»; telefilm: 20 Cartoni animati: 20.20 «Falcon Cresta»; telefilm: 20.20 telefilm: 23.15 Tutto cinema.
- Rete A**
 - 9 Mattina con Rete A: 13.15 Accendi un'amica special: 14 «Anche i ragazzi piangono»; telefilm: 15 Film «L'infelice pastore»; telefilm: 16 «Space Games»; 18 Cartoni animati: 18.30 Cartoni animati: 19 «Anche i ragazzi piangono»; telefilm: 20.25 Film: 22.15 «Detective anni '30»; telefilm: 23.30 Il mondo dei tarocchi.



Aroldo Tieri e Giuliana Lojdicke in «Un marito» di Italo Svevo

L'intervista Aroldo Tieri parla dei suoi quarantacinque anni di teatro e del suo grande successo con «Un marito» di Italo Svevo

«Non mi voleva Strehler»

D'Amico, per esempio, agli inizi della mia carriera mi definiva «attore nato»: a me non piaceva molto quel modo di dire, ma fu mio padre a spiegarmi che era un gran complimento. In ogni caso con «Un marito» Aroldo Tieri ha trovato una nuova popolarità. Fino a qualche anno fa, infatti, era considerato, a torto o a ragione, un attore «leggero», protagonista per la più di spettacoli che andavano in scena al pubblico senza troppi problemi. Con Svevo, invece, Tieri ha incontrato una questura che da alcuni era definita quasi una consuetudine. La sua interpretazione,

contro a due possibilità: o il trionfo o il fiasco, non ci sono vie di mezzo. E per Aroldo Tieri e Giuliana Lojdicke interpreti, Gianfranco De Bosio regista e Tullio Kezich adattatore del testo è stato un piccolo trionfo. Anche in termini di pubblico: e questo forse, per il teatro sveviano, è il fatto più importante. Infatti, al pubblico il nostro spettacolo piace. Piace molto — dice ancora Tieri — evidentemente è successo qualcosa di strano: un contatto, che si potrebbe definire magico, fra un testo molto bello e una messinscena attenta, approfondita. Ma devo aggiungere che tutti i nostri spettacoli hanno goduto di buona risposta da parte di ogni tipo di spettatore. Del resto lo mi reputo un attore serio e anche abbastanza originale. Mi piace scavare nella psicologia del personaggio che interpreto: ma se non sono convinto di un testo fino in fondo non riesco a portarlo in scena, non riesco nemmeno a farmi convincere. Ho saputo che qualcuno a Milano ha fatto uno spettacolo che si intitolava «Mi voleva Strehler...» ecco, a me Strehler non mi vuole, sa che non mi faccio umiliare e mi convincere di qualcosa in cui non credo, durante le prove. Il personaggio di Federico Arceci — aggiunge Giuliana Lojdicke — sembrava scritto proprio per Aroldo Tieri. Io lo ho interpretato tutti: ma lui non ha accettato finché non si è sentito sicuro, finché non ha maturato dentro di sé un modo personalissimo di interpretare sulla scena quell'uomo. Parlando con Aroldo Tieri, dunque, si ha l'impressione di trovarsi di fronte ad un attore schivo, piuttosto introverso, un'isola. Insomma, nel mare visivista che circonda il nostro teatro. Eppure Tieri è assolutamente sicuro delle proprie capacità professionali: quel «famoso» dopo lo spettacolo, che tutto stanno lì a dimostrarglielo giorno per giorno. «Forse mi sono identificato troppo con l'eroe-antieroe sveviano» — spiega ancora — «ogni sera, dopo lo spettacolo, oltre la fatica sento anche una profonda malinconia, come se la finzione teatrale andasse avanti anche dopo la chiusura del sipario. Ma questa malinconia è bene o un male, ai fini della mia interpretazione, so soltanto che per me rappresenta un momento di novità anche un po' inquietante perché ogni giorno di più mi fa capire quanto siano sottili i confini fra il teatro e la vita. E che quando andavo avanti con questo lavoro si scopra proprio che quel muro che costruivamo tra realtà e finzione è come un fondale di scena».

Nicola Fano

Scegli il tuo film

IN CERCA DI MR. GOODBAR (Retequattro, ore 20,30) Esordio televisivo per questo film di Richard Brooks, bravo cineasta statunitense a cui la Rai ha recentemente dedicato un ciclo esaurivo (tra i suoi titoli più famosi ricordiamo «Il seme della violenza», «La gatta sul tetto che scotta», «I professionisti», «Il genio della rapina»). Nel film di stasera si narra la storia di Theresa, giovane donna dal triste passato (ha avuto un'infanzia travagliata e una relazione con il suo insegnante e l'ultima male) che finisce per crearsi una doppia identità: di giorno insegna in una scuola per bimbi sordomuti, di notte frequenta locali malfamati andando a caccia di uomini e sperimentando le più basse forme di abbruttimento. In questo difficile ruolo si cimenta Diane Keaton, ex partner fissa di Woody Allen qui alle prese con una parte drammatica. Tra i vari uomini che incontra c'è anche un giovane Richard Gere (il film è del 1977).

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.10, 13.10, 14.10, 15.10, 16.10, 17.10, 18.10, 19.10, 20.10, 21.10, 22.10, 23.10, 24.10, 25.10, 26.10, 27.10, 28.10, 29.10, 30.10, 31.10, 1.11, 2.11, 3.11, 4.11, 5.11, 6.11, 7.11, 8.11, 9.11, 10.11, 11.11, 12.11, 13.11, 14.11, 15.11, 16.11, 17.11, 18.11, 19.11, 20.11, 21.11, 22.11, 23.11, 24.11, 25.11, 26.11, 27.11, 28.11, 29.11, 30.11, 1.12, 2.12, 3.12, 4.12, 5.12, 6.12, 7.12, 8.12, 9.12, 10.12, 11.12, 12.12, 13.12, 14.12, 15.12, 16.12, 17.12, 18.12, 19.12, 20.12, 21.12, 22.12, 23.12, 24.12, 25.12, 26.12, 27.12, 28.12, 29.12, 30.12, 31.12
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.10, 13.10, 14.10, 15.10, 16.10, 17.10, 18.10, 19.10, 20.10, 21.10, 22.10, 23.10, 24.10, 25.10, 26.10, 27.10, 28.10, 29.10, 30.10, 31.10, 1.11, 2.11, 3.11, 4.11, 5.11, 6.11, 7.11, 8.11, 9.11, 10.11, 11.11, 12.11, 13.11, 14.11, 15.11, 16.11, 17.11, 18.11, 19.11, 20.11, 21.11, 22.11, 23.11, 24.11, 25.11, 26.11, 27.11, 28.11, 29.11, 30.11, 1.12, 2.12, 3.12, 4.12, 5.12, 6.12, 7.12, 8.12, 9.12, 10.12, 11.12, 12.12, 13.12, 14.12, 15.12, 16.12, 17.12, 18.12, 19.12, 20.12, 21.12, 22.12, 23.12, 24.12, 25.12, 26.12, 27.12, 28.12, 29.12, 30.12, 31.12
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 8.45, 9.45, 10.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45, 20.45, 21.45, 22.45, 23.45, 24.45, 25.45, 26.45, 27.45, 28.45, 29.45, 30.45, 31.45, 1.12, 2.12, 3.12, 4.12, 5.12, 6.12, 7.12, 8.12, 9.12, 10.12, 11.12, 12.12, 13.12, 14.12, 15.12, 16.12, 17.12, 18.12, 19.12, 20.12, 21.12, 22.12, 23.12, 24.12, 25.12, 26.12, 27.12, 28.12, 29.12, 30.12, 31.12